

Selargius. La distilleria San Martino torna all'antico

Una fabbrica dell'800 per fare nuovi liquori

Un'antica distilleria dell'Ottocento nel cuore della zona artigianale di Selargius. Non si tratta di un sensazionale ritrovamento di archeologia industriale, ma più semplicemente del nuovo stabilimento della fabbrica di liquori San Martino, costruito seguendo i disegni e le architetture delle antiche distillerie del passato. Progettato e realizzato con cura facendo attenzione ai minimi particolari. All'interno moderni macchinari artigianali per distillare e confezionare mirto, limoncello e acquavite.

Nata nel 1987 a Quartucciu, la piccola fabbrica di liquori San Martino ha oggi un nuovo grande stabilimento a Selargius, nella zona artigianale ai margini della statale 554. Ma a differenza di tutte le altre aziende che operano nella zona, il neonato liquorificio possiede le linee e il fascino di un tempo ormai passato.

Un fabbricato costruito seguendo le architetture delle antiche industrie operanti nell'Isola sin dalla fine dell'Ottocento. Un salto indietro nella storia: tetti spioventi, ambienti caldi e ciminiere fumanti interamente realizzati usando il mattone e abbandonando i più moderni prefabbricati, freddi e squadriati.

L'idea è venuta al titolare dell'azienda, Alessandro Cirillo, 60 anni, e alla moglie Maria Antonietta, un'insegnante in pensione con la passione per i liquori fatti in casa. «Conserviamo da sempre l'amore per le cose antiche», ha detto Cirillo: «Ci piacciono i mobili d'epoca, le case del passato. All'inizio per il nuovo stabilimento avevamo pensato di ricostruire una vecchia casa campidanese, poi però quando abbiamo visto la bozza

presentataci dal progettista, ce ne siamo subito innamorati».

La mano che ha ricostruito sin nei minimi particolari l'antica distilleria dell'Ottocento è quella dell'ingegner Gianfranco Soro, uno dei progettisti più noti nel settore delle cantine e delle distillerie. Dai suoi disegni sono nati il nuovo stabilimento della Zedda Piras, gli ambienti della Sella & Mosca e altre importanti industrie. Il marchio di fabbrica è il ritorno all'edilizia costruita mattone su mattone.

«In Sardegna abbiamo la fortuna di avere molte industrie leggere» ha detto Soro: «Piccole realtà dove l'uomo è il protagonista. Sfruttando le tecniche della muratura portante è possibile effettuare qualsiasi tipo di costruzione, impossibile invece con il prefabbricato. Una volta riacquisita la libertà della composizione architettonica, si cercano gli elementi caratterizzanti dell'architettura spontanea. Per questo progetto ho preso spunto dalle antiche case selargine, e in parte dalle fabbriche della zona mineraria». Una sorpresa sui costi: a conti fatti, solo di poco superiori al prefabbricato.

I prodotti confezionati dal liquorificio artigianale San Martino sono il mirto e il mirto bianco, il limoncello, l'antico filu e ferru e il liquore di ginepro. Per il mirto l'azienda è riuscita anche a ottenere la certificazione di prodotto biologico. A dicembre, terminato il trasferimento dei macchinari nel nuovo stabilimento, le bacche saranno messe in infusione nell'alcool e inizierà la produzione.

FRANCESCO PINNA



Alessandro Cirillo (E.M.)

L'edificio realizzato in mattoni con tetti spioventi e ciminiere. A dicembre la produzione di mirto e fil 'e ferru



La distilleria San Martino a Selargius / FOTO ELISABETTA MESSINA